

Indice

<i>Prefazione</i>	11
Alle origini di <i>Democracy and Education</i>. La centralità dell'individuo in <i>The Ethics of Democracy</i> di Teodora Pezzano	15
<i>Democracy and Education</i>. L'educazione centro di annodamento del pensiero di John Dewey di Giuseppe Spadafora	33
<i>Democrazia e educazione</i> e la "fortuna" di Dewey in Italia. Nota critica introduttiva di Marco Antonio D'Arcangeli	61
DEMOCRAZIA E EDUCAZIONE	
Introduzione di <i>Sidney Hook</i>	79
Prefazione	95
<i>Capitolo 1</i>	
L'educazione come necessità della vita	97
1. Il rinnovamento della vita attraverso la trasmissione	97
2. Educazione e comunicazione	100
3. Il ruolo dell'educazione formale	102
Riassunto	106
<i>Capitolo 2</i>	
L'educazione come funzione sociale	107
1. La natura e il significato dell'ambiente	107
2. L'ambiente sociale in quanto educativo	109
3. La funzione sociale in quanto educativa	113

4. La scuola come ambiente speciale	116
Riassunto	119

Capitolo 3

L'educazione come direzione	121
1. L'ambiente come indirizzo	121
2. Modalità di direzione sociale	124
3. Imitazione e psicologia sociale	131
4. Alcune applicazioni all'educazione	135
Riassunto	138

Capitolo 4

L'educazione come crescita	141
1. Le condizioni della crescita	141
2. Le abitudini come espressione della crescita	146
3. Le implicazioni educative del concetto di sviluppo	150
Riassunto	153

Capitolo 5

Preparazione, svolgimento e disciplina formale	155
1. L'educazione come preparazione	155
2. L'educazione come svolgimento	157
3. L'educazione come addestramento delle facoltà	162
Riassunto	169

Capitolo 6

L'educazione conservatrice e progressiva	171
1. L'educazione come formazione	171
2. L'educazione come ricapitolazione e retrospezione	174
3. L'educazione come ricostruzione	178
Riassunto	181

Capitolo 7

La concezione democratica nell'educazione	183
1. Le implicazioni dell'associazione umana	183
2. L'ideale democratico	188
3. La filosofia platonica dell'educazione	190

4. L'ideale «individualistico» del 18° secolo	194
5. L'educazione nazionale e sociale	195
Riassunto	202
 <i>Capitolo 8</i>	
Gli scopi nell'educazione	203
1. La natura di uno scopo	203
2. I criteri dei buoni scopi	207
3. Applicazioni nell'educazione	210
Riassunto	214
 <i>Capitolo 9</i>	
Sviluppo naturale ed efficienza sociale. Come scopi	215
1. La natura come fornitrice di scopi	215
2. L'efficienza sociale come scopo	222
3. La cultura come scopo	225
Riassunto	227
 <i>Capitolo 10</i>	
Interesse e disciplina	229
1. Il significato dei termini	229
2. L'importanza dell'idea di interesse nell'educazione	235
3. Alcuni aspetti sociali del problema	240
Riassunto	243
 <i>Capitolo 11</i>	
Esperienza e pensiero	245
1. La natura dell'esperienza	245
2. La riflessione nell'esperienza	251
Riassunto	258
 <i>Capitolo 12</i>	
Il pensare nell'educazione	259
1. Gli elementi essenziali del metodo	259
Riassunto	270

Capitolo 13

La natura del metodo	273
1. L'unità della disciplina di studio e del metodo	273
2. Il metodo generale e individuale	279
3. Gli aspetti del metodo individuale	282
Riassunto	289

Capitolo 14

La natura della disciplina di studio	291
1. La disciplina di studio per educatore ed allievo	291
2. Lo sviluppo della disciplina di studio nell'allievo	295
3. La scienza o conoscenza razionalizzata	300
4. La materia di studio come elemento sociale	302
Riassunto	304

Capitolo 15

Gioco e lavoro nel curriculum	305
1. Il ruolo delle occupazioni attive nell'educazione	305
2. Occupazioni utili	307
3. Lavoro e gioco	314
Riassunto	317

Capitolo 16

Il significato della geografia e della storia	319
1. L'estensione del significato delle attività primarie	319
2. La natura complementare della storia e della geografia	322
3. La storia e la vita sociale attuale	326
Riassunto	330

Capitolo 17

Le scienze nel corso di studi	333
1. Il logico e lo psicologico	333
2. La scienza e il progresso sociale	337
3. Naturalismo e Umanesimo nell'educazione	343
Riassunto	345

<i>Capitolo 18</i>	
Valori educativi	347
1. La natura della comprensione o apprezzamento	347
2. La valutazione degli studi	354
3. La separazione e l'organizzazione dei valori	359
Riassunto	365
 <i>Capitolo 19</i>	
Il lavoro e lo svago	367
1. L'origine della contrapposizione	367
2. La situazione attuale	372
Riassunto	378
 <i>Capitolo 20</i>	
Studi intellettuali e pratici	379
1. L'opposizione tra esperienza e vera conoscenza	379
2. La teoria moderna dell'esperienza e della conoscenza	383
3. L'esperienza come sperimentazione	388
Riassunto	393
 <i>Capitolo 21</i>	
Gli studi fisici e sociali: naturalismo ed umanesimo	395
1. Lo sfondo storico degli studi umanistici	395
2. L'interesse scientifico moderno per la natura	399
3. L'attuale problema educativo	403
Riassunto	408
 <i>Capitolo 22</i>	
L'individuo e il mondo	409
1. La mente come entità puramente individuale	409
2. La mente individuale come agente di riorganizzazione	412
3. Equivalenti educativi	419
Riassunto	423
 <i>Capitolo 23</i>	
L'educazione professionale	425
1. Il significato di "professione"	425

2. Il posto degli scopi professionali nell'educazione	427
3. Possibilità e pericoli attuali	431
Riassunto	438
<i>Capitolo 24</i>	
La filosofia dell'educazione	441
1. Esame critico	441
2. La natura della filosofia	443
Riassunto	451
<i>Capitolo 25</i>	
Teorie della conoscenza	453
1. La continuità contrapposta al dualismo	453
2. Scuole di metodo	459
Riassunto	464
<i>Capitolo 26</i>	
Teorie della morale	467
1. L'interno e l'esterno	467
2. L'opposizione di dovere e interesse	471
3. L'intelligenza e il carattere	475
4. Il sociale e il morale	478
Riassunto	481
Elenco delle fonti di Dewey	483
Indice tematico	485
Indice dei nomi	497

Prefazione

Il testo di John Dewey *Democracy and Education*, del 1916, rappresenta un classico della pedagogia e della cultura universale. La nuova traduzione italiana che si propone, a oltre cento anni dalla pubblicazione dell'opera, nasce dalla considerazione che i problemi sviluppati dal filosofo in questo lavoro rappresentano un momento decisivo di riflessione per approfondire il significato dell'opera deweyana e per comprendere le possibili influenze del pensiero del filosofo americano nella complessità della società globale contemporanea.

Per quanto concerne la cultura italiana, a distanza di diversi anni dalla traduzione di Enzo Enriques Agnoletti del 1949 e della sua revisione da parte di Paolo Paduano, nel 1965, con una specifica storia che sarà analizzata in una nota critica nelle introduzioni alla nuova edizione presente, e dalle due curatele di Alberto Granese e di Carlo Sini¹, gli studi su Dewey si sono sviluppati in modo significativo. Questo è avvenuto, soprattutto, grazie all'opera del Center for Dewey Studies presso l'università di Carbondale, nell'Illinois, fondamentale per il completamento dell'edizione critica dell'opera di John Dewey e dell'epistolario, realizzati soprattutto per merito di Jo Ann Boydston e per il lavoro di studioso e di organizzatore culturale per la diffusione del pensiero deweyano nel mondo di Larry Hickman².

¹ Cfr. John Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1992 (1916), tr. it. di Enzo Enriques Agnoletti e Paolo Paduano, a cura e con *Introduzione* di Alberto Granese; Id., *Democrazia e educazione*, Mursia, Milano 2004, a cura e con *Presentazione* di Carlo Sini.

² Cfr. Jo Ann Boydston, *Guide to the Works of John Dewey*, SIUP, Carbondale 1970; J.A. Boydston, *John Dewey's Personal and Professional Library: a Checklist*, SIUP, Carbondale 1982; Larry A. Hickman, *John Dewey's Pragmatic Technology*, Indiana University Press,

Il pensiero di John Dewey non appartiene, quindi, solo alla cultura italiana, che lo aveva eletto a indiscusso, ma anche criticato punto di riferimento per ricostruire la democrazia nella società e nella scuola nel nostro Paese dopo la tragedia del secondo conflitto mondiale e il crollo del fascismo³, ma è un patrimonio culturale universale ancora da comprendere fino in fondo.

Il “ciò che vivo e ciò che è morto” della filosofia deweyana rimanda ad un gioco di specchi interpretativi per cui, chi studia il pensiero deweyano dovrebbe sforzarsi di trovare un equilibrio tra autenticità interpretativa contestualizzata storicamente e specifiche influenze nella contemporaneità.

Ad esempio, una ragione forte che giustifica l’attualità del pensiero deweyano nella contemporaneità e che è abbastanza evidente in *Democracy and Education* è la teoria della democrazia e del “metodo dell’intelligenza” che valorizza l’uso intelligente della scienza e della tecnologia per risolvere i problemi esistenziali e concreti delle persone in una società democratica.

Queste tematiche possono aiutare in modo significativo a definire specifiche interpretazioni di alcuni nodi culturali e politici della società globale contemporanea: la nuova strutturazione geopolitica “multipolare”, le crisi finanziarie del capitalismo globale con le non controllabili disuguaglianze economiche e i flussi migratori che spesso ne derivano; la grande crisi ecologica, la questione dei fondamentalismi religiosi e politici, il terrorismo globale da comprendere e prevenire, il rapporto tra le comunità politiche locali, gli stati nazionali e le organizzazioni sovranazionali, la centralità dei processi educativi e scolastici come possibile speranza per il miglioramento delle situazioni sociali.

In questo senso il problema centrale nel riproporre *Democracy and Education*, che è da considerare una svolta fondamentale nella riflessione deweyana, è tentare di comprendere il senso complessivo del testo, analizzandolo in relazione alla genealogia storico-critica del pensiero deweyano, e considerando l’influenza che la teoria edu-

Bloomington 1990 e Armando, Roma 2000 (con una presentazione di G. Spadafora); L.A. Hickman, *Philosophical Tools for Technological Culture: Putting Pragmatism at Work*, Indiana University Press, Bloomington 2001; L.A. Hickman, G. Spadafora (eds.), *John Dewey's Educational Philosophy in International Perspective*, SIUP, Carbondale 2009.

³ Cfr. L. Bellatalla, *John Dewey e la cultura italiana del Novecento*, ETS, Pisa 1999.

cativa del filosofo americano può offrire ancora alle questioni del mondo contemporaneo.

In effetti, un libro come *Democracy and Education* è da analizzare attraverso la specifica dialettica del testo e del contesto come è già stato tentato a livello internazionale⁴, in quanto in questo lavoro il rapporto tra la democrazia e l'educazione è l'espressione dello sviluppo del pensiero deweyano dalla fase giovanile alla fase matura e, nel contempo, è una delle proposte più significative per chiarire alcuni aspetti della crisi del modello democratico occidentale nella società globale contemporanea.

Per sviluppare questo discorso ho pensato di costruire una cura del testo a più voci, avvalendomi della collaborazione di due specialisti: Teodora Pezzano, che ha approfondito in particolare il pensiero del giovane Dewey e la sua teoria dell'esperienza educativa, ed ha analizzato gli antecedenti di *Democracy and Education* che si ritrovano nel fondamentale testo giovanile *The Ethics of Democracy* del 1888, e Marco Antonio D'Arcangeli, storico della cultura pedagogica italiana, che ha analizzato in una nota critica la fortuna italiana dell'opera per comprendere meglio il significato della influenza del pensiero deweyano nel nostro *milieu* culturale.

Le citazioni dal testo in questa nuova edizione sono state riproposte in lingua inglese dall'edizione critica, per permettere al let-

⁴ Cfr. , in particolare, il recente testo pubblicato per il centenario dell'opera di Leonard J. Waks and Andrea R. English (eds.), *John Dewey's Democracy and Education. A Centennial Handbook*, Cambridge University Press, New York 2017. Il libro, molto interessante nella ricerca del rapporto tra il testo e il contesto, con una prefazione di David T. Hansen, è composto da una prima parte definita *Companion Chapters*, in cui diversi autori analizzano separatamente i 26 capitoli del testo. Nella seconda parte, dal titolo *Democracy and Education in Context*, sono presenti alcune riflessioni tematiche interessanti. Spiccano, a mio avviso, gli interventi di Thomas Alexander e Jim Garrison, veterani del pensiero deweyano che conosco personalmente, ma anche di Stefan Neubert e Kertsen Reich (già coautori, con Jim Garrison, di *Democracy and Education Reconsidered: Dewey After One Hundred Years*, Routledge, New York 2016) ma soprattutto l'analisi del 18° capitolo, dal titolo *Educational Values*, di Stephen Fesmire. Anche se il testo è concepito come una possibile iniziazione alla filosofia di Dewey per esperti e non esperti («This handbook is designed to help experts and non experts navigate Dewey's text»), il significativo risultato finale evidenzia il problema di fondo di gran parte degli studi americani su Dewey ad eccezione, ovviamente, delle biografie dedicate al filosofo americano. Anche in questo interessante tentativo si ravvisa un'analisi tematica del testo non legata ad una specifica *Entwicklungsgeschichte* del pensiero deweyano in relazione alla genesi e alla costruzione di *Democracy and Education*.

tore di avvicinarsi al particolare stile espositivo del filosofo che in *Democracy and Education* è espressione di notevole approfondimento teoretico e, al tempo stesso, di comunicazione culturale ad un pubblico più vasto. I due colleghi hanno provveduto a ritradurre il testo con la consulenza linguistica di Maurizio Boni e Stefania Pulice.

Vorrei dedicare questo sforzo collettivo ad Alberto Granese per quello che ha rappresentato per gli studiosi di teoria ed epistemologia pedagogica della mia generazione.